



# diario economico

della Regione Campania

**mercoledì 12 novembre 2008**

I giornali dedicano ampio spazio alla prossima sfida tra Antonio D'Amato e Paolo Scudieri per la presidenza dell'Unione industriali di Napoli. Ieri il presidente Bassolino ha riferito in Commissione "Risorse europee" del Consiglio regionale sullo stato di spesa dei fondi europei. I costruttori napoletani, attraverso le parole del presidente Prezioso, lanciano l'allarme sul mancato pagamento di lavori appaltati dagli enti pubblici.

## Repubblica – Napoli

**"Industriali, braccio di ferro tra Lettieri e D'Amato", *Patrizia Capua* (pag. 2)**

Si profila un duello tra l'ex presidente nazionale di Confindustria **Antonio D'Amato** e **Paolo Scudieri**, appoggiato dal presidente uscente **Gianni Lettieri**, per la guida dell'Unione industriali napoletani. **Scudieri** ha incassato ieri il sostegno unanime della sezione Sanità di Palazzo Partanna presieduta da **Olga Acanfora** ed oggi aspetta la decisione della Piccola Industria. I sostenitori di **D'Amato** hanno messo in risalto il gesto di "grande umiltà" dell'ex presidente di Confindustria che è sceso in campo "nell'interesse della città che ha bisogno di una svolta".

Repubblica – Napoli pubblica a pag. 3 due approfondimenti dedicati ai protagonisti della contesa:

- Antonio D'Amato: **"Spiazzato da Berlusconi reagisce e guarda a Punzo"** di *Roberto Fucillo*;
- Paolo Scudieri: **"Questa sfida mi esalta sarò l'Obama di Napoli"** di *Ottavio Lucrelli*.

Gli altri giornali:

- Il Mattino, *Antonio Vastarelli* a pag. 31: **"D'Amato candidato scuote gli imprenditori"**;
- Il Mattino, *Marco Esposito* a pag. 31 intervista **Paolo Scudieri**: **"Lui è Golia, io Davide, sarà una sfida leale"**;
- Il Mattino, *Antonio Vastarelli* a pag. 31: **"Il gruppo delle piccole aziende si divide"**;
- Corriere del Mezzogiorno, *Paolo Grassi* a pag. 5: **"Industriali, sarà sfida D'Amato – Scudieri"**;
- Corriere del Mezzogiorno, *Paolo Grassi* a pag. 5: **"Cola: stimo Paolo, un buon candidato"**;
- Corriere del Mezzogiorno, *Paolo Grassi* a pag. 5: **"Zigon: serve uno come Antonio"**;
- Roma, *Rosa Benigno* a pag. 6: **"D'Amato – Scudieri, l'Unione si divide"**;
- Roma, *Rosa Benigno* a pag. 6, intervista a **Nicola Coccia**, favorevole a D'Amato;
- Roma, *Rosa Benigno* a pag. 6, intervista a **Gaetano Cola**, sostenitore di Scudieri;
- Il Denaro, *Giovanni Brancaccio* a pag. 21: **"Presidenza, in campo Marcegaglia"**.

**Il Mattino****“Bassolino: sui fondi europei il governo ascolti la Regione” di Gerardo Ausiello (pag. 34)**

Il presidente **Bassolino** ha riferito ieri in Commissione “Risorse europee” del Consiglio regionale sullo stato della spesa dei fondi europei. Sono stati 200 i progetti finanziati dalla Regione, con un investimento di oltre 5 milioni di euro ciascuno, per un totale di 4 miliardi. Sui fondi per le aree sottoutilizzate (Fas) **Bassolino** ha dichiarato che è in corso “una battaglia con il ministero dell’Economia che, per pareggiare i conti con Bruxelles, effettua tagli soprattutto sulle risorse Fas. La nostra preoccupazione è forte e manterremo elevato il livello di attenzione”.

Gli altri giornali:

- **Roma**, *Anna Trieste* a pag. 9: **“Fondi europei a rischio, è scontro”**;
- **Il Denaro**, *Anna Visone* a pag. 14: **“Bassolino: fondi europei fuori dal patto di stabilità”**.

**Il Sole 24Ore****“Sud, regia unica per i fondi” di Carmine Fotina (pag. 27)**

In questa intervista, il vicepresidente di Confindustria con delega per il Mezzogiorno **Cristiana Coppola**, parla a tutto campo delle iniziative da attuare per lo sviluppo del Mezzogiorno. E’ indispensabile il sostegno di tutte le iniziative delle singole associazioni territoriali (“Nessun imprenditore sarà lasciato solo”) nella lotta per la legalità. Ma lo sviluppo passa anche attraverso una più corretta spesa e gestione dei fondi a disposizione, a cominciare dal Fas (il Fondo aree sottoutilizzate) che non deve essere utilizzato per finanziare spese correnti, o a copertura di inefficienze delle amministrazioni locali. E’ indispensabile non ripetere gli stessi errori della programmazione dei fondi comunitari 2000-2006 e la **Coppola** sostiene la necessità di creare una cabina di regia centrale ma soprattutto individuare “pochi ma grandi obiettivi” sui quali concentrare le risorse.

**Il Sole 24Ore Sud****“Pagati con troppo ritardo” di Brunella Giugliano (pag. 5)**

In questa intervista, il presidente dell’associazione dei costruttori edili della provincia di Napoli **Ambrogio Prezioso**, evidenzia il fenomeno dei ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione alle imprese della Campania. In un’economia così poco sviluppata e con una forte presenza criminale, questi ritardi comportano delle ricadute estremamente negative sulle aziende. Le attese, che a volte possono raggiungere anche i 18 mesi, costringono spesso gli imprenditori a chiedere altro credito alle banche. Fra le proposte che **Prezioso** espone per lo sviluppo delle imprese c’è la richiesta di esclusione delle spese della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno. Altra misura potrebbe essere rappresentata dalla compensazione fra crediti e debiti delle imprese nei confronti della P.A.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Roberto Fucillo* a pag. 2: **“I Comuni non pagano, costruttori allo stremo”**;
- **Roma**, *Manuela Pomicino* a pag. 11: **“L’Acen: ora basta, situazione intollerabile”**;
- **Il Denaro**, *Eleonora Tedesco* a pag. 12: **“Pmi, serrata se l’ente non paga”**.

## Il Denaro

### **"Asl, conti in rosso per 253 milioni" di Antonella Autero (pag. 16)**

I conti in rosso della sanità campana superano i 253 milioni di euro, buona parte è assorbita dalle spese per il personale. Si dice "preoccupato" l'assessore regionale al Bilancio **Mariano D'Antonio**, poiché su 24 aziende, solo 9 risultano in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi. L'azienda più virtuosa è la Fondazione Pascale che ha risparmiato più di 10 milioni, dei quali 2,7 tagliati al personale. I dati aggiornati al 30 settembre, sono stati resi noti ieri, dall'assessore, in seconda commissione (Bilancio) e trasmessi ai ministeri dell'economia e del welfare.

Nell'articolo a margine, a firma dello stesso autore, dal titolo: **"D' Antonio: In un' impresa vertici già a casa"**, l'assessore non usa giri di parole nel disapprovare il cattivo stato di salute della sanità. "Un sistema che produce oltre 235 milioni di disavanzo è completamente sgangherato – ha detto l'assessore – se fossimo in una azienda multinazionale, avrei già cacciato l'amministratore delegato".

## Il Denaro

### **"Soresa paga: resta il 2007 e il 2008" di Ettore Mautone (pag. 17)**

La Soresa ha quasi completato la certificazione del debito delle aziende sanitarie campane relativo al 2006. Saranno ultimati a breve i pagamenti cui devono provvedere direttamente le aziende sanitarie con fondi propri incassati nell'ambito del Patto di affiancamento. Resta però da affrontare tutto il debito delle aziende sanitarie, relativo agli anni 2007 e 2008. Anche se si decidesse di nominare un commissario, la situazione di incertezza andrebbe avanti per almeno altri sei mesi. La vera emorragia, che nessuno finora, è stato in grado di arrestare, riguarda le maggiori spese per decreti ingiuntivi intentati dai fornitori. E' quanto ha affermato **Franco Tancredi**, presidente della Soresa spa, presente al convegno promosso dall'Acen sui ritardati pagamenti ai fornitori della Pubblica amministrazione.

Gli altri giornali:

- **Roma**, Mario Pepe a pag. 5: **"Asl e ospedali, buco da 253 milioni"**;
- **Roma**, Mario Pepe a pag. 5: **"Gestione sgangherata, un passivo consistente"**;
- **Roma**, senza firma a pag. 5: **"E Montemarano continua sempre a fare finta di niente"**;
- **Il Mattino**, Gerardo Ausiello a pag. 34: **"Novanta milioni in 9 mesi ecco quanto ci costa l'Asl 1"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, senza firma a pag. 4: **"Sanità, scintille Montemarano D'Antonio"**.

## Il Sole 24Ore

### **"Il Mezzogiorno fa i conti con il federalismo fiscale" di Franco Locatelli (pag. 27)**

In un momento assai delicato per l'economia mondiale, la prima edizione delle Giornate dell'economia del Mezzogiorno, promossa la scorsa settimana a Palermo dalla Fondazione Curella, è stata l'occasione per riunire esponenti di primo piano del mondo delle imprese, delle banche, delle istituzioni, dell'università per parlare dello sviluppo del Mezzogiorno. Fra i temi in discussione ampio spazio è stato dedicato al federalismo fiscale che, se mal concepito, potrebbe costare caro al Sud. Un primo studio della Svimez ha infatti calcolato che per la sola Sicilia, un cattivo federalismo, potrebbe costare 188 euro procapite. Dalla kermesse è emersa la decisione di allestire una task force di economisti e giuristi meridionali per definire proposte sul Mezzogiorno da presentare al Governo in occasione della stesura dei decreti attuativi della legge delega sul federalismo.

**Corriere del Mezzogiorno****"Il San Carlo inserito al top degli enti lirici", senza firma (pag. 1)**

Da indiscrezioni trapelate dal Ministero dei Beni Culturali, giunge una buona notizia per il Teatro Massimo partenopeo: Il San Carlo è stato inserito nel gotha degli enti lirici, rientrando così insieme alla Scala di Milano ed alla romana Accademia di Santa Cecilia, al Maggio fiorentino e l'Arena di Verona, nel disegno di legge che riforma le Fondazioni, ricevendo così in via prioritaria i fondi statali per lo spettacolo.

**Il Mattino****"Usura e racket, Campania sotto attacco" di Elio Scribani (pag. 32)**

Presentato il rapporto "Sos imprese" della Confesercenti sugli affari della camorra. Secondo l'indagine la crisi economica che ha colpito anche le imprese campane favorirà ulteriormente la criminalità organizzata, costringendo le imprese e i commercianti a rivolgersi sempre di più agli usurai. Tra i dati più significativi segnalati: la Campania detiene il record dei protesti mentre Napoli è la città con il maggior numero di fallimenti nel 2007.

Nella stessa pagina *Elio Scribani* intervista il capo della Direzione distrettuale antimafia, **Franco Roberti**: "Le cosche investono nel mercato legale".

**Corriere del Mezzogiorno****"Ecco dove abiteranno i bagnolesi del futuro" di Carlo Franco (pag. 2)**

Quasi ultimato il risanamento dell'area prospiciente via Nuova Bagnoli, dove tra poco si potrà cominciare a costruire. Lo ha annunciato il portavoce di Bagnolifutura, **Emanuele Imperiali**. I prezzi non saranno affatto economici: per poter acquistare una casa occorreranno 400mila euro per 80 mq. Qualcosa quindi inizia a muoversi nell'area ex Italsider ma l'opposizione di centrodestra denuncia l'inerzia delle Istituzioni locali, chiedendo tra l'altro il commissariamento da parte del Governo centrale, ritenendo le amministrazioni locali "incapaci di mandare avanti l'operazione Bagnoli".